

ANALISI IL PUNTO

2014, RITORNO ALL'UTILE LA CRISI È ALLE SPALLE

L'84,3 per cento delle Top 500 trevigiane ha chiuso con un risultato positivo
Applied Materials campione di ricavi, Zoppas Industries di ricchezza

di UGO SOSTERO

L'analisi dei dati di bilancio dell'esercizio 2014 delle prime 500 imprese della provincia di Treviso per volume di ricavi mette in luce l'uscita dell'economia trevigiana dalla crisi che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Se osserviamo l'aggregato dei bilanci delle prime 500 imprese del 2013 (come si trattasse di un'unica multiforme azienda che opera in tutti comparti economici del territorio provinciale) otteniamo l'immagine di un'impresa con 30,4 miliardi di euro di ricavi e 32,7 miliardi di totale delle attività (ossia l'insieme degli investimenti realizzati dalle aziende del campione) che produce un utile netto aggregato di 564 milioni di euro.

Se valutiamo le prestazioni economiche espresse dall'aggregato dei bilanci delle imprese presenti nella classifica del 2014 per le quali sono disponibili i dati comparativi del 2013 si può osservare che - a diffe-

renza dei due anni precedenti - nel 2014 c'è stato un notevole miglioramento. I ricavi sono mediamente cresciuti del 4,8%, ma il risultato operativo (Ebit) è salito del 37,3% e l'utile netto è più che raddoppiato (+121%).

Anche la remunerazione delle risorse investite dalla proprietà, espressa dalla redditività del capitale proprio (ROE), passa da un modesto 2,1% ad un più soddisfacente 4,4%.

L'analisi dell'aggregato delle prime 500 imprese tende a mediare i risultati che, pur essendo complessivamente in miglioramento, nascondono però una grande varietà di performance aziendali, come si potrà vedere anche nell'analisi dei singoli settori che sarà condotta nelle pagine seguenti. La crisi, infatti, non è stata affrontata allo stesso modo da tutte le imprese. Ma un numero consistente di aziende sembra averla ormai alle spalle. Infatti, se dall'aggregato si passa ad analizzare le performance

delle singole imprese che lo compongono si può notare che la maggior parte è riuscita a crescere: per il 69% delle imprese i ricavi del 2014 sono maggiori rispetto al 2013 (lo scorso anno era vero solo per il 61% delle imprese, l'anno precedente solo per il 46%). Tra le prime 100 nella classifica generale sono da segnalare per la crescita dei ricavi: Applied Materials Italia S.R.L. che rispetto all'anno precedente sale di 118 posizioni nella classifica grazie un incremento dei ricavi del 130%; Milleuno S.P.A. che sale di 23 posizioni (+52% di ricavi); Fisher & Paykel Appliances Italy S.P.A. che sale di 28 posizioni (+46% di ricavi); Biscotti Crich S.P.A. che sale di 21 posizioni (+62% di ricavi); Olimpias Group S.r.L. che sale di 20 posizioni (+58% di ricavi); Carron Cav. Angelo S.P.A. che sale di 15 posizioni (+81% di ricavi).

Tra le 500 imprese presenti nel campione 2014 l'84,3% ha rilevato un utile, mentre nell'esercizio precedente solo

l'80,3% delle medesime imprese raggiungeva un risultato positivo. Tra le prime 100 imprese presenti nella classifica generale sono da segnalare per la crescita dell'utile: Zoppas Industries - S.P.A., il cui l'utile si è più che decuplicato rispetto all'anno precedente; Superbeton S.P.A. con un utile quintuplicato; Impresa Tonon S.P.A., CO.MET.FER. S.P.A., Aligroup S.R.L. e Fisher & Paykel Appliances Italy S.P.A., tutte con un utile triplicato.

Pur permanendo una quota di imprese che continua a soffrire di performance reddituali negative, da questa terza ricerca condotta sui dati di bilancio delle prime 500 imprese operanti nel territorio della Marca trevigiana emerge l'immagine di un'economia che, avendo dovuto nel passato sacrificare i margini e investire nuovi capitali per mantenere le proprie quote di mercato e frenare la caduta dei fatturati, ha finalmente iniziato a cogliere i meriti frutti di questi investimenti per la crescita.



Ugo Sostero, ordinario di Economia aziendale



Moreno Mancin, ricercatore di Economia



Chiara Saccon, associato di Intern. Accounting



Carlo Marcon, ricercatore di Economia Aziendale



Marco Fasan, ricercatore di Economia aziendale



Federica Lucchetta, consulente d'impresa



Paolo Vezzaro, PwC

LA RICERCA

LE ANALISI E LE CIFRE DI CA' FOSCARI E PwC

L'analisi dei bilanci 2014 delle 500 imprese di maggiori dimensioni della provincia di Treviso è stata condotta da un gruppo di docenti del Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia, coordinato da Moreno Mancin e composto da Ugo Sostero, Chiara Saccon, Carlo Marcon e Marco Fasan. Il team di ricerca si è dedicato all'analisi dei dati e all'elaborazione dei commenti generali e di quelli relativi ai singoli settori esposti nelle pagine seguenti. L'estrazione dei dati è stata realizzata con estrema cura e attenzione dal dott. Paolo Vezzaro di PwC (PricewaterhouseCoopers) e dalla dott.ssa Federica Lucchetta (Studio Associato di Consulenza d'Impresa CON-SIMP) - che ha contribuito anche al commento dei risultati relativi ad alcuni settori. Ai colleghi che hanno partecipato al lavoro e a PwC che l'ha finanziata vanno i nostri ringraziamenti.

GLOSSARIO

Indice	Calcolo	Significato
Ricavi	E' il valore complessivo delle vendite effettuate nell'anno di riferimento	Misura il giro d'affari dell'azienda
EBITDA	(Margine Operativo Lordo - MOL) è la differenza tra i ricavi e i costi legati all'acquisto di beni e servizi e al costo del lavoro	Misura il reddito operativo non considerando i costi stimati quali ammortamenti e svalutazioni. Approssima, con qualche semplificazione, l'ammontare della liquidità prodotta nel periodo dalla gestione caratteristica
EBITDA/Ricavi	E' il rapporto tra EBITDA e ricavi	Esprime il reddito operativo generato dalla gestione caratteristica dell'azienda come percentuale sui ricavi. Rende l'EBITDA comparabile tra aziende di diversa dimensione
EBIT	(Reddito Operativo Complessivo) somma tra risultato operativo e reddito della gestione patrimoniale	Esprime la capacità dell'azienda di generare reddito attraverso la gestione caratteristica e gli eventuali investimenti di natura patrimoniale
Utile/Perdita	E' l'ultima riga del conto economico	Rappresenta l'incremento (decremento) di ricchezza complessiva generato dall'impresa per effetto della gestione
Oneri Finanziari	Rappresenta l'ammontare di interessi passivi corrisposti in un determinato periodo	Costituisce il costo che sostiene l'impresa per accedere a determinate categorie di finanziamenti
Attività	Ammontare complessivo del totale attivo di stato patrimoniale	Rappresenta il valore complessivo degli investimenti a breve (attivo circolante) e a lungo termine (immobilizzazioni) realizzati dall'impresa alla fine dell'esercizio.
Patrimonio Netto	(Mezzi propri) sono l'insieme delle risorse che fanno riferimento ai soci	Rappresenta il capitale di rischio investito nell'impresa
Rapporto indebitamento	E' il rapporto tra mezzi di terzi e il totale delle fonti di finanziamento (mezzi di terzi più mezzi propri)	Rappresenta la percentuale degli investimenti (attività) finanziata da terzi. Al crescere del rapporto si riduce la solidità patrimoniale
OF/EBITDA	Rapporto tra oneri finanziari e EBITDA	Indica la quota di margine operativo lordo assorbito dagli oneri finanziari. Attenzione: è positivo (negativo) quanto l'EBITDA è positivo (negativo)
ROA	(Return on Assets) rapporto tra EBIT e totale attivo	Esprime la redditività operativa in funzione del totale delle attività
ROS	(Return on Sales) rapporto tra EBIT e fatturato	Esprime la redditività delle vendite, ovvero il margine operativo delle vendite in termini percentuali
ROE	(Return on Equity) rapporto tra utile/perdita e patrimonio netto	Esprime la redditività netta dei mezzi propri, ossia delle risorse che fanno riferimento ai soci.
Differenziale di leva	Differenza tra ROA e Costo medio dell'indebitamento	Misura la capacità di creare valore attraverso il debito. Se il differenziale di leva è positivo (negativo) significa che il rendimento del capitale raccolto a titolo di debito è superiore (inferiore) al relativo costo

IL METODO

IDATI DI AIDA SUL VOLUME DI RICAVI

La ricerca è stata condotta sulle prime 500 aziende della provincia di Treviso per volume di ricavi generato nel 2014. I dati e gli indicatori sono stati estrapolati dal database AIDA di Bureau Van Dijk e integrati, con riferimento ai dati mancanti, dai bilanci originali depositati

presso la Camera di Commercio. Per le aziende che presentano una chiusura dei conti in data diversa dal 31.12 si è fatto riferimento al bilancio più recente presente nel database AIDA con almeno sei mesi di attività svolta nel 2014.

Nei limiti delle informazioni disponibili si è cercato di evitare duplicazioni di valori, riportando per le aziende che rientrano nel perimetro di un gruppo societario solo i dati relativi al bilancio consolidato (colonna Cons), se presente. Nei casi in cui il bilancio consolidato di un gruppo non sia risultato disponibile, si è provveduto ad inserire i dati relativi ai bilanci individuali delle aziende del gruppo con sede legale nella

provincia di Treviso. La costruzione dei settori è stata realizzata sulla base dei codici Ateco associati a ciascuna azienda. Tuttavia è doveroso sottolineare che non sempre la classificazione Ateco rispecchia fedelmente la tipologia di attività svolta. In presenza di holding finanziarie si è provveduto a riclassificare il gruppo nel settore in cui operativamente è stata realizzata la maggior parte dei ricavi nel 2014. Le attività diversificate compaiono in "Altri settori".